



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 - 30 settembre 2024

PRIMO PIANO:

- Matti per il calcio Uisp, conclusa con successo la Rassegna nazionale dei Centri e Dipartimenti di salute mentale su [Uisp Nazionale](#), [Il Resto del Carlino](#), [Giornale L'Ancora](#), [Giornale Radio Sociale](#). [Il video, voci e immagini da Matti per il calcio](#)
- Un'altra partita: comunità in campo per lo sport. La Uisp è tra le principali reti associative dello sport inclusivo nella campagna promossa da Acri e Assifero. Domani a Caivano con la partita della parità e del rispetto. [Tiziano Pesce ospite a Radio InBlu](#). Su [Assocalciatori](#), [IMGPress](#), [Uisp Nazionale](#)
- Parità di genere e diritto a competere: servono nuove regole. Su [Uisp Nazionale](#), [IMGPress](#)
- Ri-generare i territori e promuovere salute: i temi discussi a Napoli. Su [Uisp Nazionale](#), il [video](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Costrette a scappare dal Myanmar molte donne hanno trovato rifugio nel calcio. Su [Elle](#)
- Riforma dello sport: la nuova figura del lavoratore sportivo tra adempimenti, obblighi e agevolazioni. Su [Fisco](#)

- Le donne nello sport. All'inizio lo sport era dominato dagli uomini. Su [The Portugal News](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Sport e solidarietà, un successo con centinaia di persone. Su [Il Resto del Carlino](#)
- Grosseto, "Liberi dal fumo": una rassegna pensata da Asl e Uisp per promuovere uno stile di vita sano. Su [Corriere di Maremma](#)
- Festa dello sport in città con la partecipazione di 1500 atleti alla Maratona dannunziana. Su [Il Pescara](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Prato, il presidente Maurizio Vannelli spiega l'impegno per l'organizzazione di [Prato per la Vita](#)
- Uisp Grosseto, il servizio sui macchinari per diversamente abili presso la piscina comunale di Grosseto gestita dalla Uisp: su [Il Giornalista Scomodo](#)
- Uisp Nuoro, [la Stella Rossa Tertenia Uisp presenta la nuova stagione e partecipa alle premiazioni dell'annata 2024/25](#)
- Uisp Abruzzo, [domenica 6 ottobre si terrà Corrilabruzzo Uisp & circuito Ultra Abruzzo Uisp](#)



Nazionale

Quella coppa è di tutti i "Matti per il calcio": grazie, grazie, grazie!

"Tutti vincitori, nessuno escluso - Terminate tutte le gare: i Triangolari dei Colori chiudono un'edizione all'insegna dello sport sociale e dell'inclusione": è incisivo il titolo dell'articolo che campeggia sul sito nazionale del Calcio Uisp che in questi giorni ha garantito lo svolgimento **delle circa 30 partite di questa XVI edizione di Matti per il calcio**, andata in scena nello stadio Nicoletti di Riccione dal 26 al 28 settembre.

Volontari, operatori, arbitri del **Settore di attività nazionale Calcio Uisp** si sono uniti agli sforzi del **Comitato regionale Uisp Emilia Romagna** e del **Comitato territoriale Uisp Rimini** per organizzare questa edizione che ha trasmesso entusiasmo e gioia ai circa trecento partecipanti, tra persone con disagio mentale, medici, infermieri e familiari. La riuscita della manifestazione si deve anche al supporto dell'**amministrazione comunale di Riccione** che ha dimostrato, ancora una volta, di credere nello sport sociale. Ricordiamo che Matti per il calcio Uisp **aderisce alla Settimana europea dello sport #BeActive**, l'evento annuale che mette al centro l'importanza dell'attività fisica e dello sport per il benessere individuale e collettivo, promosso in Italia dal Dipartimento per lo sport.

"Una scommessa vincente per tutti - ha commentato **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - a cominciare dai dirigenti e dai volontari delle 11 squadre che hanno preso parte alla Rassegna nazionale, agli accompagnatori e agli operatori Uisp che hanno fatto molti chilometri per essere a Riccione e **che si sono prodigati, in campo e fuori**, per far sentire a casa loro i veri protagonisti della manifestazione: le persone con disagio mentale, che sono scese in campo con sana voglia di competere ma **soprattutto con tanta tanta amicizia. Grazie, grazie, grazie a tutti e a tutte!**".
(a cura di Ivano Maiorella, Elena Fiorani, Roberto Rodio. Hanno collaborato Federica Imbrogli, Micòl Malaguti e Genny Bronzetti)

Riportiamo l'articolo e il comunicato stampa finale, curato da Roberto Rodio, responsabile comunicazione Sda calcio Uisp nazionale:

Riccione (RN), 28 settembre 2024 – Si è conclusa nel migliore dei modi la 16^a edizione di **Matti per il Calcio**, la Rassegna Nazionale di Calcio a 7 riservata ai Dipartimenti e ai Centri di Salute Mentale organizzata e promossa dal Settore di Attività Nazionale Calcio UISP che quest'anno si è svolta allo stadio comunale "Italo Nicoletti" di Riccione.

La mattinata ha visto scendere in campo tutte le 11 squadre partecipanti, delle quali riproponiamo i nomi per ringraziarle per la loro presenza e la loro vitalità.

Insieme per Sport Genova (Genova, Liguria); **Proges/Volley Pescara 3** (Pescara, Abruzzo Molise); **Colle del Pionta** (Arezzo, Toscana); **Coop. La Rondine/Tempesta** (Torino, Piemonte); **Va' Pensiero** (Parma, Emilia-Romagna); **Pieve di Campo** (Perugia/Trasimeno, Umbria); **Asl Terzo Tempo Blancos** (Torino, Piemonte); **Arkadia/Asd Piazza Coralli** (Arezzo, Toscana); **Asd Terzo Tempo Lupo Boys** (Torino, Piemonte); **Percorsi Odv** (Pescara, Abruzzo/Molise) e **Global Sport Lario** (Lariano, Lombardia).

La giornata conclusiva era articolata con 3 triangolari, i **Triangolari dei Colori** più 1 **gara** (formula resasi necessaria a causa del numero dispari di Associazioni partecipanti, ma per mettere nelle condizioni tutti di poter giocare): alla fine tutte e tutti in campo, e tutte e tutti premiati, per rimarcare ancora una volta - a gran voce - che lo scopo di questa manifestazione non è (solo) il risultato, ma ha radici ben più profonde nell'integrazione, nell'uguaglianza, nella parità e nel rispetto reciproco.

[Scarica qui il Comunicato Ufficiale n. 05](#) con i risultati finali.

Ecco infine le foto con i protagonisti della 16^a edizione di Matti per il Calcio #UISP

Una carrellata con le 11 associazioni partecipanti schierate prima dei fischi d'inizio

il Resto del Carlino

CRONACA

‘Tutti matti per il calcio’, allo stadio comunale il gran finale del torneo

Concluso con successo allo stadio comunale di Riccione il torneo sportivo della Uisp rivolto a dipartimenti e centri di salute...

Concluso con successo allo stadio comunale di Riccione il torneo sportivo della Uisp rivolto a dipartimenti e centri di salute mentale italiani, che ha visto in campo undici squadre formate da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari, provenienti dalle Asl di tutta Italia. Gli organizzatori si sono trovati molto bene, per cui l'assessore Simone Imola, che giovedì ha dato il calcio d'inizio, non esclude di poterli ospitare altre volte. "Matti per il calcio' va ben oltre il puro evento sportivo".

L'ANCORA

A Riccione “Tutti matti per il calcio”

Lo sport come attività inclusiva e terapeutica per chi soffre di problemi mentali. L'esempio arriva dalla sedicesima edizione di “Tutti matti per il calcio”, rassegna nazionale promossa dalla Uisp, rivolta ai centri di salute mentale. A dare il calcio d'inizio, giovedì scorso nello stadio comunale di Riccione è stato l'assessore allo Sport, Simone Imola, si va avanti oggi fino al termine delle trenta partite di calcio a 7 che chiamano in

campo una decina di squadre miste, formate da giocatori e giocatrici giunti da varie regioni italiane con una schiera di operatori, medici e infermieri. Tutti pronti a confermare il “ruolo positivo e salutare rivestito dal calcio e dallo sport sociale come momento ricreativo e competitivo”, concetto ribadito da **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp. L'integrazione delle persone con disagio mentale, disabilità intellettiva, psichica, fisica e sensoriale è uno dei capisaldi della mission Uisp, che porta con sé una forte carica di positività.

La soddisfazione degli speciali giocatori si coglie anche da bordo campo, sui loro volti e nell'atmosfera che si respira. “Questi sono momenti molto belli, costituiscono l'apice di un anno di lavoro svolto assieme ai pazienti psichiatrici con vari disturbi, che magari hanno avuto delle sfortune nella vita – osserva **Nicola Bianchi**, educatore del Dipartimento di salute mentale di Como -. Il riuscire a partecipare a queste manifestazioni, il giocare in bei campi con belle maglie, con il pubblico e la televisione (in apertura è stata presente anche la Rai, ndr) è molto inclusivo per persone che per la malattia si sono ritirate socialmente. In queste occasioni riprendono a fare le cose insieme agli altri e a stare bene dal punto di vista fisico e mentale. Si riprende il posto che la malattia ti porta via”. Che importanza riveste questo appuntamento per i giovani in campo? “Il torneo per noi che giochiamo significa tantissimo – assicura il giovane **Davide Iovino** -, perché facciamo parte di una comunità e questo è un modo per mettersi in gioco, per stare insieme, divertirsi e condividere una grande passione. È una notevole opportunità. Speriamo si continui così e che ci siano sempre più squadre per essere in tanti a divertirsi”.

La valenza sportiva è condivisa da medici e operatori. “Questo è un evento sicuramente terapeutico – premette la psichiatra **Marialucia Moalli** dalla panchina -. Serve ai nostri ragazzi soprattutto per canalizzare l'aggressività, cosa importante che, se avviene in una manifestazione sportiva e soprattutto competitiva, diventa funzionale e consente anche d'integrare la virilità. La potenza maschile per un uomo è molto rilevante e la competitività è socialmente accettata. All'interno dello sport diventa positiva, inclusiva e rafforza l'identità del ragazzo e la sua potenza maschile. In altri ambiti la stessa aggressività non è ammessa e diventa disfunzionale”.

Praticare il calcio o altri sport contribuisce comunque a diminuire anche lo spirito aggressivo. Lo conferma **Alessandro Baldi**, responsabile del Settore calcio nazionale della Uisp. “Abbiamo realizzato un progetto innovativo ‘Sportiva...mente’, lo Sportpertutti per la qualità della vita delle persone nell'area del disagio mentale, elaborato in base a due campioni: chi pratica lo sport e chi non lo fa. I benefici, il riacquistare la quotidianità e la diminuzione dell'assunzione dei farmaci, sono stati scientificamente provati. Vale per tutti gli sport, come basket, pallavolo, nuoto che abbiamo proposto e in particolare per il calcio, in quanto più diffuso nel nostro Paese”. Per tutti i valori racchiusi in questo torneo, Imola spera di replicare l'evento in futuro a Riccione.

Quest'anno “Tutti matti per il calcio” celebra anche l'inserimento dello sport nella Costituzione (articolo 33), che ne riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psico-fisico. Non solo. “Tutti matti per il calcio” commemora il centenario della nascita dello psichiatra Franco Basaglia, figura di primo piano per il trattamento del disagio mentale, da sempre punto di riferimento della Uisp. Come evidenzia Pesce: “È

stato il primo a capire che le malattie mentali non hanno solo bisogno di cure, ma anche del rapporto umano e sociale che si crea con il contesto circostante, a cominciare dalle strutture e dai medici. Il calcio si è dimostrato un ottimo terreno per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine”.



Matti per il calcio: quando lo sport salva dall'isolamento

Qui si tifa anche per gli avversari e si applaudono perfino gli arbitri... dove siamo? Siamo a Matti per il calcio, la rassegna nazionale dei Dipartimenti e centri di salute mentale di tutta Italia, organizzata dall'Uisp e giunta alla XVI edizione, che si gioca in questi giorni a Riccione. Le parole di Francesco, giocatore di una squadra torinese ci aiutano a capire di cosa si tratta

A Matti per il calcio gli utenti dei dsm o csm scendono in campo al fianco dei loro medici, degli infermieri e degli operatori, ma anche di amici e familiari. Perché il processo di recupero passa dalla relazione, dallo scambio, dall'iniezione di fiducia reciproca, come ci spiega Roberto Lapaglia, educatore professionale di Torino

Cosa significa per un ente di promozione sportiva che organizza sport su tutto il territorio nazionale dare vita ad iniziative come queste? Risponde il presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce

Inclusione sociale e sport si incontrano a Riccione, terra di turismo, per dare un'altra accezione all'accoglienza, come ricorda Simone Imola, assessore allo sport del Comune di Riccione



DAL 1968 L'ASSOCIAZIONE DEI CALCIATORI IN ITALIA

La Partita della Parità e del Rispetto

A Caivano il 1 ottobre

Giornalisti, rappresentanti del mondo dello spettacolo e del terzo settore uniti contro degrado e violenza a sostegno della comunità locale. L'iniziativa, nell'ambito della dodicesima Giornata europea delle Fondazioni, si terrà nell'area sportiva di Parco Verde realizzata attraverso il progetto “La bellezza necessaria”

La **Partita della Parità e del Rispetto** scende di nuovo in campo, questa volta a **Parco Verde di Caivano**, Comune in provincia di Napoli dove si condensano degrado e violenza, a sostegno della comunità locale.

La Partita della Parità e del Rispetto si terrà **martedì 1 ottobre dalle 10.30 alle 13** nei campi sportivi realizzati grazie al progetto “*La bellezza necessaria*”, nell'area sportiva di **Parco Verde**, viale Rosa a **Caivano**. Non si tratterà quindi di una iniziativa spot ma di un intervento sociale organico realizzato insieme al terzo settore del territorio, che lancia un appello alle istituzioni affinché il progetto prosegua.

L'iniziativa punterà i riflettori sulla necessità di legalità, di parità di genere, di inclusione e di interventi di rigenerazione urbana da parte delle istituzioni, che siano continuativi nel tempo

e permanenti, nella logica della coprogrammazione e coprogettazione con le organizzazioni sociali del territorio.

Per questo le associazioni nazionali promotrici dell'iniziativa (**Amnesty International Italia**, **Usigrai**, **AIC-Associazione Italiana Calciatori**, **Assist-Associazione Nazionale Atleti**; **Sport4society** e **Uisp**, con il patrocinio della **Fnsi**) hanno unito le loro forze a quelle di **Fondazione con il Sud**, alle associazioni di Caivano, a **Uisp** e **Libera Campania**. La manifestazione è inserita all'interno della campagna *“Un'altra partita. Comunità in campo”* promossa da **Acri**, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, in occasione della dodicesima Giornata Europea delle Fondazioni.

Scenderanno in campo la squadra dei ragazzi e delle ragazze di Caivano, la squadra dei giornalisti Rai e quella dei rappresentanti delle organizzazioni sociali coinvolte, con personaggi dello sport e dello spettacolo. Le squadre saranno miste e si giocheranno due tempi di 15 minuti ciascuno. Parteciperanno i ragazzi delle scuole del territorio e rappresentanti dell'Università di Cassino. Sono stati invitati rappresentanti delle istituzioni territoriali.

Il progetto *“La bellezza necessaria”*, sostenuto da Fondazione con il Sud e attivo da tre anni, ha permesso di rigenerare spazi in condizione di degrado e di attivare processi di partecipazione comunitaria tramite lo sport sociale. Il titolo del progetto sta a significare la forza che si genera quando lo sport diventa sociale ed incontra la cittadinanza. Tra gli obiettivi del progetto c'è quello di veicolare le attività fisiche e il gioco sportivo attraverso le associazioni sportive ed educative del quartiere, che fanno rete tra di loro.

Oltre a Uisp Campania, soggetto responsabile del progetto *“La bellezza necessaria”*, tra i partner figurano le Asd Phoenix Caivano; Pallacanestro Jirafa Caivano; Patatrak; Un'infanzia da vivere; il Comune di Caivano; I.C.3 Parco Verde; Intra Cooperativa sociale Onlus; Uisp Zona Flegrea; Uisp Napoli; Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale.



La Partita della parità e del rispetto scende in campo a Caivano (Na) martedì 1 ottobre

La Partita della parità e del rispetto arriva a Caivano (Na)

Settembre 28, 2024

La Partita della Parità e del Rispetto sarà in campo a Caivano il 1 ottobre: giornalisti, rappresentanti del mondo dello spettacolo e del terzo settore uniti contro degrado e violenza a sostegno della comunità locale... [...]

L'iniziativa, **nell'ambito della dodicesima Giornata europea delle Fondazioni**, si terrà nell'area sportiva di Parco Verde realizzata attraverso il progetto "La bellezza necessaria"

La Partita della Parità e del Rispetto scende di nuovo in campo, questa volta a Parco Verde di Caivano, Comune in provincia di Napoli dove si condensano degrado e violenza, a sostegno della comunità locale.

La Partita della Parità e del Rispetto si terrà martedì 1 ottobre dalle 10.30 alle 13 nei campi sportivi realizzati grazie al progetto "La bellezza necessaria", nell'area sportiva di Parco Verde, viale Rosa a Caivano. Non si tratterà quindi di una iniziativa spot ma di **un intervento sociale organico realizzato insieme al terzo settore del territorio**, che lancia un appello alle istituzioni affinché il progetto prosegua.

L'iniziativa punterà i riflettori sulla necessità di **legalità, di parità di genere, di inclusione e di interventi di rigenerazione urbana** da parte delle istituzioni, che siano continuativi nel tempo e permanenti, nella logica della coprogrammazione e coprogettazione con le organizzazioni sociali del territorio.

Per questo le associazioni nazionali promotrici dell'iniziativa (Amnesty International Italia, Usigrai, AIC-Associazione Italiana Calciatori, Assist-Associazione Nazionale Atleti; Sport4society e Uisp, con il patrocinio della Fnsi) hanno unito le loro forze a quelle di Fondazione con il Sud, alle associazioni di Caivano, a Uisp e Libera Campania. La manifestazione è inserita all'interno della **campagna "Un'altra partita. Comunità in campo" promossa da Acri**, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, in occasione della dodicesima Giornata Europea delle Fondazioni.

Scenderanno in campo la squadra dei ragazzi e delle ragazze di Caivano, la squadra dei giornalisti Rai e quella dei rappresentanti delle organizzazioni sociali coinvolte, con personaggi dello sport e dello spettacolo. Le squadre saranno miste e si giocheranno due tempi di 15 minuti ciascuno. Parteciperanno i ragazzi delle scuole del territorio e rappresentanti dell'Università di Cassino. Sono stati invitati rappresentanti delle istituzioni territoriali.

Hanno già dato la loro adesione e scenderanno in campo, tra gli altri: **Vittorio Di Trapani**, presidente Fnsi; **Tiziano Pesce**; presidente nazionale Uisp, **Stefano Consiglio**, presidente Fondazione con il Sud; **Fabio Appetiti**, Aic-Associazione Italiana Calciatori; **Monica Pietrangeli**, responsabile Usigrai Cpo; **Simone Digennaro**, presidente corso di laurea in Scienze Motorie Università di Cassino; i giornalisti **Fabrizio Tumbarello** (Rai Sport), **Emilio Fuccillo e Fabrizio Angeli** (Rai News 24), **Lorenzo Ottolenghi** (Rai Cultura); **Simone Turchetti** (Tg2), **Francesco Trapanotto** (Tgr Rai), **Vasco Pirri** (Radio Rai). Inoltre ci saranno calciatrici e calciatori Aic: **Diana Bellucci, Antonio Trovato Pasquale Iadaresta, Raffaele Gragnaniello**.

Il progetto "La bellezza necessaria", sostenuto da Fondazione con il Sud e attivo da tre anni, ha permesso di rigenerare spazi in condizione di degrado e di attivare processi di partecipazione comunitaria tramite lo sport sociale. Il titolo del progetto sta a significare la forza che si genera quando lo sport diventa sociale ed incontra la cittadinanza. Tra gli obiettivi del progetto c'è quello di veicolare le attività fisiche e il gioco sportivo attraverso le associazioni sportive ed educative del quartiere, che fanno rete tra di loro.

Oltre a Uisp Campania, soggetto responsabile del progetto "La bellezza necessaria", tra i partner figurano le Asd Phoenix Caivano; Pallacanestro Jirafa Caivano; Patatrak; Un'infanzia da vivere; il Comune di Caivano; I.C.3 Parco Verde; Intra Cooperativa sociale Onlus; Uisp Zona Flegrea; Uisp Napoli; Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale.



Nazionale

Partita della Parità e del Rispetto in campo a Caivano

Presentiamo le tre squadre che parteciperanno al triangolare di calcio, nell'ambito della dodicesima Giornata europea delle Fondazioni

Roma, 30 settembre. **La Partita della Parità e del Rispetto si terrà martedì 1 ottobre** dalle 10.30 alle 13 nell'area sportiva di Parco Verde, rigenerata grazie al progetto "La bellezza necessaria" e affidata all'associazione del territorio, "Un'Infanzia da vivere".

Non si tratterà quindi di una iniziativa spot ma di un intervento sociale organico realizzato insieme al terzo settore del territorio, che lancia **un appello alle istituzioni affinché il progetto prosegua**.

L'iniziativa punterà i riflettori sulla necessità di legalità, di parità di genere, di inclusione e di interventi di rigenerazione urbana da parte delle istituzioni, che siano continuativi nel tempo e permanenti, nella logica della coprogrammazione e coprogettazione con le organizzazioni sociali del territorio.

Per questo le associazioni nazionali promotrici dell'iniziativa (**Amnesty International Italia, Usigrai, AIC-Associazione Italiana Calciatori, Assist-Associazione Nazionale Atleti, Sport4society e Uisp, con il patrocinio della Fnsi**) hanno unito le loro forze a quelle di **Fondazione con il Sud**, alle associazioni di Caivano, a Uisp e **Libera Campania**. La manifestazione è inserita all'interno della campagna **"Un'altra partita. Comunità in campo"** promossa da **Acri**,

l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, e Assifero, in occasione della dodicesima Giornata Europea delle Fondazioni.

Parteciperanno tre squadre: Circolo sportivo Rai, "La Bellezza necessaria" (maglia azzurra) e "Facciamo pari" (maglia gialla).

Scenderanno in campo, tra gli altri: Vittorio Di Trapani, presidente Fnsi; Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Stefano Consiglio, presidente Fondazione con il Sud; Monica Pietrangeli, responsabile Usigrai-Cpo. Ci saranno i calciatori e le calciatrici di Aic-Associazione Italiana Calciatori, rappresentati da Fabio Appetiti, Diana Bellucci, Antonio Trovato Pasquale Iadaresta, Raffaele Gragnaniello.

Inoltre saranno in campo i giornalisti Fabrizio Tumbarello (Rai Sport), Emilio Fuccillo e Fabrizio Angeli (Rai News 24), Lorenzo Ottolenghi (Rai Cultura); Fabrizio Cappella e Pietro Vitiello (TgR Rai Campania). Saranno presenti anche Gianfranco Coppola presidente Ussi-Unione Stampa Sportiva Italiana e Claudio Silvestri, segretario generale aggiunto Fnsi.

Parteciperà anche il preside Bartolomeo Perna con i ragazzi e le ragazze dell'Istituto scolastico IC 3 Parco Verde di Caivano. In squadra con loro ci saranno Antonio Marciano, presidente Uisp Campania; Simone Digennaro, presidente corso di laurea in Scienze Motorie Università di Cassino; Bruno Mazza, presidente dell'associazione "Un'infanzia da vivere", attiva da oltre quindici anni sul territorio di Caivano, protagonista dell'assistenza quotidiana e della cura dei campi sportivi realizzati attraverso il progetto.

Il progetto **"La bellezza necessaria", sostenuto da Fondazione con il Sud e attivo da tre anni**, ha permesso di rigenerare spazi in condizione di degrado e di attivare processi di partecipazione comunitaria tramite lo sport sociale. Il titolo del progetto sta a significare la forza che si genera quando lo sport diventa sociale ed incontra la cittadinanza. Tra gli obiettivi del progetto c'è quello di veicolare le attività fisiche e il gioco sportivo attraverso le associazioni sportive ed educative del quartiere, che fanno rete tra di loro.

Oltre a Uisp Campania, soggetto responsabile del progetto "La bellezza necessaria", tra i partner figurano le associazioni Asd Phoenix Caivano; Pallacanestro Jirafa Caivano; Patatrak; Un'infanzia da vivere; il Comune di Caivano; I.C.3 Parco Verde; Intra Cooperativa sociale Onlus; Uisp Zona Flegrea; Uisp Napoli; Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale.



Parità di genere e diritto a competere: servono nuove regole

*Con le Olimpiadi e le Paraolimpiadi di Parigi si è data visibilità ai diritti delle persone Lgbti+. Nel suo articolo **"Parità formale o sostanziale? Lo sport è un banco di prova globale"**, Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp, porta all'attenzione del lettore gli episodi omofobici e transfobici che hanno riguardato le atlete Imane Khelif e Valentina Petrillo, evidenziando l'importanza di dirigere lo sport verso una sostanziale parità di diritti, tutele e riconoscimenti per tutte le persone.*

Iniziamo la serie di interventi finalizzati ad approfondire questi temi con **Alessia Tuselli**, componente della commissione per le pari opportunità tra donna e uomo della provincia di Trento, sociologa e ricercatrice post doc presso il Centro Studi Interdisciplinari di Genere dell'**Università di Trento**.

Lo sport deve chiedersi come trovare un nuovo bilanciamento tra il diritto a competere ed equilibrio competitivo: lo sport ha bisogno di nuove regole?

"Questa domanda ha risposte diverse a seconda della prospettiva dalla quale la guardiamo – risponde Alessia Tuselli – serve un nuovo bilanciamento tra diritto a competere e regole sportive. La storia di Khelif richiama quella della velocista **sudafricana Caster Semenya**: la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (**CEDU**) ha stabilito che l'atleta è stata discriminata per le regole sull'abbassamento dei livelli di testosterone nel sangue. Attenzione quindi: **lo sport non può porsi al di fuori del rispetto dei diritti umani**. Non si può imporre alle persone come devono essere rispetto ad una sfera così intima e privata. Occorre pensare a nuove prospettive, **come ci insegna ad esempio lo sport paralimpico**, creando delle categorie sulla base di parametri funzionali diversi, che permettono di misurare e comparare i livelli della prestazione. L'unico ente agonistico che recentemente, in termini di competizioni femminili, si sta ponendo queste domande è il Comitato Olimpico Internazionale, mentre le Federazioni Internazionali procedono con criteri sempre più restrittivi rispetto al Cio, andando in direzione opposta e contraria. Questa situazione mette in evidenza **una forte discriminazione di genere**, in quanto questi casi riguardano solo il settore femminile".

E' stato match alla pari quello tra Imane Khelif e Angela Carini?

"Sì, è stato un match alla pari, considerando che ci sono atleti e atlete che hanno caratteristiche diverse. In questo caso, si trattava di due atlete che si dovevano sfidare in una disciplina dove non esiste pareggio, in cui alla fine sarebbe emersa la vincitrice 'più forte'. La **dimensione del vantaggio competitivo nello sport** è un concetto esistente e si possono portare varie tesi a stegno. Una, ad esempio, è quella di crescere in Occidente avendo oggettivamente maggiori possibilità per nascita e per i contesti sociali nei quali si vive. Nascere negli Stati Uniti è molto diverso che nascere in Sud Africa o in Algeria. Imane Khelif e Angela Carini, in seguito a questo episodio, hanno costituito il significato odierno di essere donna nel mondo sportivo, dandone così una versione "giusta" e una "sbagliata". **Questa concezione retrograda ed escludente deve farci riflettere**".

Riprendendo la definizione da un suo articolo, qual è il significato odierno nello sport, e nella società, di 'donna vera'?

"Noi pensiamo che ci sia un modo "giusto e vero" di essere donna nello sport: quello che lo sport chiama **"donne biologicamente nate tali o donne cisgender"**. Noi, collettivamente, accettiamo la convenzione che la biologia sia binaria, che le donne siano tutte uguali e gli uomini tutti uguali. E accettiamo che siano categorizzati in determinati schemi comuni. Ma ciò non è vero, in quanto anche la biologia è uno spettro. Essere una "donna vera" nello sport vuol dire essere esteticamente prestante, ma non mascolina. Ovvero: **forte ma femminile, cioè forte ma non troppo**. E allora, che cos'è la femminilità? Ce la siamo, per così dire, inventata e questa idea che ci facciamo rende tutto insicuro".

Il suo ultimo libro si intitola "Fondamentali, Storie di atlete che hanno cambiato il gioco". Ed uno dei capitoli è dedicato alla velocista sudafricana Caster Semenya. Le chiediamo: fino a che punto il gioco è disposto a farsi cambiare?

"Lo sport, come ogni spazio sociale, **ha delle resistenze al cambiamento**. Parlo di sport agonistico perchè è quello più visibile, non quello più importante. Ci sono delle spinte sociali al cambiamento che lo sport vive e che inevitabilmente si ritroverà davanti e dovrà affrontare. E' incoraggiante che il Cio abbia ingaggiato come consulente l'ex atleta, medica sportiva, donna transgender **Joanna Harper**".

L'Uisp, per la nuova stagione sportiva, ha adottato questo slogan: Immagina. Una spinta a guardare a migliori orizzonti e ad attivarsi per quello. E lei come 'immagina' lo sport del futuro?

"Immagino un futuro in cui ci sia la possibilità di costruire **spazi sportivi differenti**, per rispondere alle esigenze di tutte le persone. Partendo da una sfida che vede il corpo al centro, dove le regole sono fondamentali, sia nello sport sociale che agonistico. Ma per cambiare le regole bisogna poter dialogare con chi fa le regole. Ecco l'altro punto: **immagino uno sport più aperto, più dialogante**, che si percepisca meno legato dagli altri ambiti sociali e culturalmente più sensibile alla contemporaneità. Uno sport, quindi, diversificato e che ragioni sulle sue retoriche per migliorarle".

a cura di Ivano Maiorella, ha collaborato Michela Mattia



Nazionale

Ri-generare i territori e promuovere salute: i temi discussi a Napoli

E l'Europa lancia un incitamento: ogni movimento conta! Uguaglianza in salute e rispetto del dettato costituzionale, nel seminario nazionale Uisp

Come promuovere la salute attraverso lo sport? Se ne è parlato sabato mattina 28 settembre a Napoli nel Seminario nazionale di approfondimento organizzato dall'Uisp: **"Ri-generare la promozione della salute: i divari territoriali"**.

Antonio Marciano, presidente Uisp Campania e **Federico Calvino**, presidente Uisp Napoli hanno aperto l'incontro al quale hanno partecipato numerosi dirigenti regionali e territoriali Uisp, con particolare riferimento a quelli delle regioni meridionali.

Emanuela Ferrante, assessora Sport comune di Napoli, ha portato i saluti della municipalità e del sindaco, Gaetano Manfredi: "Lo sport ha importanti valenze sociali in tema di benessere e salute di tutte le persone. Ringrazio l'Uisp a Napoli e in Campania per le iniziative e i progetti che realizza, che contribuiscono a ispirare molte politiche pubbliche cittadine in ambito sportivo".

Vincenzo Manco, responsabile Centro Studi e terzo settore Uisp, ha coordinato i lavori: "Siamo convinti che nelle transizioni che stiamo attraversando, sociale e digitale, ci sia spazio per quella

che chiamiamo transizione sportiva, benessere che l'attività sportiva può trasmettere a tutte le persone e in tutte le sue forme. Siamo in prima fila, al fianco delle istituzioni, per **dare significato concreto all'articolo 33 della Costituzione**, nel quale un anno fa è entrato lo sport, in termini di opportunità e di impegno".

L'intervento introduttivo è stato fatto da **Massimo Gasparetto**, responsabile Politiche Uisp per la promozione della salute: "L'impegno dell'Uisp va nella direzione di applicare politiche di sistema attraverso le quali le persone possano muoversi di più. E possano farlo secondo principi di **uguaglianza in salute**. C'è necessità di politiche pubbliche integrate che si pongano questi obiettivi. È un processo complesso al quale l'Uisp cerca di dare una spinta di approfondimento e di sperimentazioni sul territorio. Mettendo insieme Comuni, Aziende sanitarie territoriali e terzo settore. Grazie al programma Comunità attive, i Comuni sono chiamati a fare da battistrada a progetti che sappiano accompagnare la persona in tutte le età della vita, a cominciare dai giovani. **Oggi siamo a rivendicare con l'Uisp un ruolo creativo e positivo** per essere al servizio delle comunità con le nostre competenze ed esperienze accumulate nel corso degli anni".

Daniela Galeone, direttrice ex Ufficio 8 - Promozione salute e prevenzione, controllo malattie cronico-degenerative – ministero della Salute: "Il nuovo Piano strategico per la promozione della salute del Ministero è stato lanciato in pieno periodo Covid, un periodo molto difficile che però ci ha indicato quanto significativamente l'attività fisica ha riflessi positivi sulla salute anche per la **sua componente umana e sociale**. Occorre affermare più efficacemente la logica dell'urban health, ovvero riqualificare aree urbane abbandonate, trovare spazi comuni dove fare movimento in sicurezza per tutti, a tutte le età. Nel Piano strategico questi elementi sono ben presenti".

"L'Uisp - ha proseguito la dott.ssa Galeone - è stata sempre a disposizione del Ministero, **con la propria competenza e con le proprie esperienze** soprattutto per definire l'aspetto strategico intersettoriale. Anche per stimolare politiche pubbliche in questa direzione. Tutte le regioni stanno facendo un grande sforzo, **in particolare chiedo a quelle del Sud un significativo impegno**, perchè proprio qui gli stili di vita attivi possono fare i passi in avanti più importanti, coniugando movimento e sana alimentazione, puntando su patrimoni tipici del Meridione come sono quelli della dieta mediterranea. Vanno coinvolti tutti i possibili attori istituzionali e tutti i cittadini, in tutte le età della vita".

Fiona Bull, capo dell'Unità dell'OMS per l'attività fisica, ha inviato un intervento e alcune slide che sono state tradotte e illustrate da **Raffaella Chiodo Karpinsky**, Uisp: "Gli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 indicano con precisione l'importanza del benessere e della salute per tutti e spiegano come l'attività fisica possa essere efficace per raggiungere obiettivi educativi, parità di genere, città sane. In questo modo si possono creare comunità sostenibili. **Ogni movimento conta**: ovvero i benefici per la salute aumentano tanto più se ne fa. **Questo è lo slogan della Comunità Europea**. Ci sono molti modi per essere attivi: camminare, correre, ballare, andare in bicicletta e così via. Servono conoscenza e consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica. Per essere fisicamente attivi abbiamo bisogno di luoghi dove fare attività".

"**Come possiamo fare in modo che ciò accada?** - si chiede nel suo messaggio video Fiona Bull - Servono sistemi di azioni collettive a livello locale, servono partnership politiche e istituzionali, media che ci supportino per promuovere i benefici possibili, attraverso eventi e occasioni che possano spingere le persone a continuare ad essere attive. Serve anche il sostegno di investitori e supporter privati. Le nostre parole devono essere sostenute **da scelte politiche e da investimenti coerenti**. L'attività fisica è l'opzione conveniente per comunità sostenibili, con persone che vivono, sorridono, si divertono tra di loro. Abbiamo una popolazione europea mediamente sedentaria, anche se esistono forti **differenze geografiche e differenze di genere**. Gli anziani traggono beneficio dall'attività fisica in termini fisici e mentali. Nel mondo siamo ancora fuori strada, in molte

regioni abbiamo un aumento della sedentarietà. Serve più formazione per incoraggiare le persone ad essere più attive, con particolare riferimento ai giovani e agli anziani”.

Gaetano Vecchione, consigliere economico Svimez: “I dati che raccogliamo, anche grazie ai progetti realizzati con l’Uisp, ci dicono che la strada è lunga, ci sono forti disuguaglianze di opportunità di attività fisica tra Nord e Sud Italia. Ma attraverso questi dati forniamo alla politica e alle istituzioni indicazioni precise su dove e in che cosa intervenire per diminuire le disuguaglianze e realizzare un diritto allo sport che sia uguale per tutti. Inoltre i dati indicano l’efficacia degli interventi sociali: **ci accingiamo a presentare la valutazione dell’impatto del progetto Attivati!** promosso dall’Uisp con il sostegno di Dipartimento Sport e Sport e Salute, grazie ad un’azione capillare sul territorio”.

Stefano Consiglio, presidente Fondazione con il Sud: “Le proposte per migliorare la situazione al Sud devono venire dal Sud. La nostra Fondazione deve stare **al fianco di chi prova a migliorare le cose** e cerca di valorizzare i beni confiscati e gli spazi abbandonati nel Meridione. Lo sport è una leva straordinaria per costruire miglioramenti, perché consente di dare a tutti una possibilità, di garantire un diritto a tutti, partendo dai giovani e dalle famiglie. Lo sport è fondamentale per costruire legami, costruire fiducia: martedì 1 ottobre saremo a Caivano con l’Uisp per la Partita della Parità e del rispetto, grazie al progetto **La bellezza necessaria promosso da Uisp Campania** e associazioni del territorio, come un’Infanzia da Vivere”.

"Lo sport è in grado di rigenerare territori, di contrastare lo spopolamento del Sud e creare occasioni di socialità, di inclusione e di occupazione, di favorire politiche di rigenerazione demografica. Nessuno da solo è in grado di vincere questa sfida - ha proseguito Consiglio - L’unico modo per vincerla è farlo insieme. **Il terzo settore è l’interlocutore privilegiato** di Fondazione con il Sud perché è capace di costruire reti ed alleanze tra coloro che vogliono realmente impegnarsi per il cambiamento, istituzioni, privati, Università. Dobbiamo costruire **nuovi modelli di gestione sociale** del territorio, dobbiamo lavorare con mente aperta su questo. La bozza di impegno programmatico triennale sul quale la **Fondazione con il Sud sta lavorando, punta molto sullo sport**”.

Giovanni Azzaro, Anci-vice sindaco Comune di Taranto: “Il nostro Comune si sta impegnando in diverse azioni per favorire l’accesso allo sport e ai benefici che offre, anche avviando interventi sperimentali come quelli dei voucher sport per famiglie che hanno maggiori difficoltà. **Anche l’Anci si sta operando** per far arrivare la valorizzazione delle attività fisiche e sportive in tutti i Comuni, anche quelli più piccoli”.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp: “I contenuti di questo incontro hanno fornito spunti importanti alla **discussione congressuale che ci accingiamo ad aprire** a partire dal 1 novembre con i Congressi territoriali, per arrivare a quello nazionale dal 16 al 18 marzo 2025. **L’Uisp è un sistema** che deve saper mettere intorno al tavolo sistemi diversi, a partire dal proprio interno, capaci di collaborare tra di loro nel terzo settore, in ambito pubblico e privato. #Immagina persone con tutte le loro differenze che chiedono spazio e soggettività. E la trovano nell’Uisp. Lo sport sociale e per tutti può fare la sua parte”. *(a cura di Ivano Maiorella)*

E L L E

Costrette a scappare dal Myanmar molte donne hanno trovato rifugio nel calcio

Per decine di donne fuggite dal Myanmar e stabilitesi in Thailandia, il calcio è diventato un rifugio dai problemi della vita quotidiana e dal conservatorismo

Di [Carlotta Sisti](#) Pubblicato: 29/09/2024

Della situazione del Myanmar si parla molto poco sui media occidentali, eppure da più di quattro anni è drammatica e lo è sempre di più. Il paese est-asiatico è precipitato nella spirale della guerra civile quando nel febbraio del 2022 [un golpe militare ha destituito il governo democratico](#) presieduto da [Aung San Suu Kyi](#). Da allora i civili hanno dovuto fare i conti con il conflitto, Covid, disoccupazione e gravi violazioni dei diritti umani, tra questi il **diritto ad accedere a prodotti sanitari di prima necessità**. Perché come accade spesso (lo stiamo, per esempio, vedendo succedere [in Sudan dove sono in corso stupri etnici](#)) **in zone martoriate dalla violenza alle donne va peggio**. Nel giugno del 2022 le giornaliste Emily Fishbein e Nu Nu Lusan, inviate per *Al Jazeera*, hanno iniziato a raccogliere le testimonianze della popolazione del Myanmar, e dai racconti è emerso un dato preoccupante: **la [period poverty](#)** - l'assenza di prodotti igienici per coprire il ciclo delle mestruazioni - **continua ad essere in drastico aumento**. In Myanmar le ragazze non hanno accesso a spazi privati, assorbenti e tamponi. “Anche nelle migliori circostanze l'esperienza del ciclo può causare disagio e stress - scrivono nel reportage Fishbein e Lusan - ma per coloro che vivono in condizioni di povertà o situazioni problematiche, come i conflitti, **le mestruazioni possono avere implicazioni molto più gravi per salute, sicurezza e benessere**”. Sembra un problema secondario, ma se ci si ferma a ragionare sulle sue implicazioni concrete si arriva alla conclusione che non lo è. E infatti la **period poverty rientra nell'ambito della violazione dei diritti umani**: “I diritti umani sono diritti che ogni essere umano ha in virtù della sua dignità. Le mestruazioni sono intrinsecamente legate ad essa: quando le persone non possono accedere a stabilimenti e mezzi sicuri per gestire la propria igiene

mestruale, non sono in grado di gestire le proprie mestruazioni con dignità”, scrive l’UNFPA, un’agenzia delle Nazioni Unite. E sempre restando sui diritti civili, in Myanmar va male in qualunque ambito. *Freedom to Write Index*, lo studio pubblicato dalla ong PEN America che fa regolarmente il punto sulla libertà di espressione nei Paesi del mondo e tiene conto degli scrittori e intellettuali che vengono imprigionati e uccisi per le loro idee politiche, **lo ha messo in terza posizione, [classificandolo ufficialmente come uno dei Paesi più pericolosi per gli autori](#)**. Nel 2022, infatti, è stato **il Paese con il maggior numero di scrittori incarcerati di tutto il mondo**.

Per questo molte ragazze e donne fuggono o cercando di fuggire. E alcune di loro, come racconta un reportage del *New York Times* firmato dalla corrispondente dalla Thailandia Sui Lee Wee, hanno trovato un rifugio nel calcio. **Il solo fatto di essere sul campo è stato un atto rivoluzionario per alcune di queste migranti provenienti dal Myanmar** e arrivate in Thailandia, perché **attraverso questo sport possono sfidare le norme culturali che le vorrebbero escluse da tantissime attività**, compresa quella sportiva. Il campo è per loro un posto dove dimenticare per un po' la guerra civile che ha devastato la loro terra natia e mettere. C'è da tempo una considerevole comunità birmana nella città thailandese di Mae Sot, un centro di medie dimensioni dedicato al commercio che sta nella parte occidentale del paese. Ma da quando l'esercito del Myanmar ha preso il potere con un colpo di stato nel febbraio 2021, quella popolazione, fuggita dalla campagna di bombardamenti e torture della dittatura militare, è aumentata. Nyein Pyae Sone Naing, 37 anni, è una di loro. Era un'assistente manager per la federazione calcistica di Yangon, la città più grande del Myanmar, ma non ha mai giocato perché i suoi genitori le avevano proibito di fare sport. Dopo che la giunta ha preso il controllo, è stata una delle tante manifestanti pacifiche accusate di istigazione. È fuggita nella giungla, come **Htet Htet Htet**, la ragazza che nel 2013 ha vestito i panni di Miss Myanmar e che **[adesso indossa quelli di guerrigliera in una sperduta palafitta](#)**

immersa nella giungla birmana. Sone Naing per un po' è stata un medico per un gruppo ribelle armato. Si è trasferita a Mae Sot nel 2022 e si è iscritta a calcio nel luglio di quest'anno.

Nyein Pyae Sone Naing ha detto di essere stata ispirata dal figlio sedicenne, che ha giocato con lei la prima volta in una partita mista. "Ora mi vede come il suo eroe e dice che posso fare qualsiasi cosa", ha detto al *NYT*. Gli allenamenti sono gestiti da un'organizzazione non-profit decennale chiamata *PlayOnside*. Uno dei suoi obiettivi è promuovere la comunicazione tra i bambini migranti del Myanmar e la popolazione thailandese locale di Mae Sot. Almeno 350.000 birmani vivono ora a Mae Sot, un terzo dei quali è arrivato dopo il colpo di stato, secondo il Joint Action Committee for Burmese Affairs. Una comunità che era in gran parte composta da lavoratori migranti provenienti dal Myanmar è ora un assortimento di attivisti, insegnanti, registi e anche qualche celebrità dei social. "Per i migranti, la vita qui è un continuo stato di attesa - scrive Lee Wee - Aspettare di ricevere risposta sulle offerte di asilo. Aspettare di vedere se potranno mai tornare in un Myanmar democratico. C'è ansia e paranoia di essere spiati dalla giunta militare".

PlayOnside cerca di aiutare anche in questo, offrendo una sorta di terapia di gruppo. Dopo l'allenamento più di 50 ragazze e donne, di età compresa tra 13 e 45 anni, si siedono in cerchio e danno inizio al momento del "women's talks" e con temi del giorno del tipo "Bad day, not bad life". Perché tutte coloro che vivono qui sono costantemente alle prese con lo stress, e lottano per sopravvivere. "Ecco perché - ha detto una partecipante - sono venuta qui con la determinazione di sopravvivere e fare di questo posto un luogo di conforto per me stessa". **Per chi fugge dalla guerra in Myanmar, vivere a Mae Sot può essere sia un rifugio che un pericolo.** La Thailandia ha ospitato circa 90.000 rifugiati dal Myanmar in nove campi profughi dalla metà degli anni '80, ma ha anche respinto migliaia di nuovi arrivati, secondo i dati raccolti da Human Rights Watch. Ma per moltissimi vale la pena di correre il rischio. E una volta arrivati c'è da riempire le

giornate non solo di lavoro ma anche di distrazioni e piaceri. Come lo sport, inizialmente è stato difficile per PlayOnside reclutare donne per giocare. Le scuole con popolazioni migranti mandavano solo studenti maschi. Poi, nel 2017, PlayOnside ha iniziato ad allenare sette o otto giocatrici. Si presentavano in pantaloni lunghi, preoccupate di esporre le gambe. Ora, indossano tutte pantaloncini corti. Gli ostacoli più grandi per le femmine sono i genitori, perché spesso per giocare hanno bisogno anche dell'autorizzazione delle figure maschili delle loro famiglie. "Non possiamo semplicemente cambiare la mentalità delle donne: dobbiamo concentrarci anche sulle prospettive degli uomini", ha affermato Pyae Sone, allenatore di PlayOnside. Il suo gruppo ha iniziato a offrire trasporto gratuito alle donne e ha organizzato allenamenti di calcio per i loro figli e figlie, che giocano contemporaneamente alle loro madri. Nel novembre 2022, Daen Kajeewiwa, fondatore di PlayOnside, ha raccolto fondi per avviare un torneo femminile. **Quest'estate cinque squadre femminili hanno per la prima volta giocato in un vero torneo.** E la prospettiva, oggi, è che sarà solo il primo di una lunga serie.

FISCO[7]

Riforma dello sport: la nuova figura del lavoratore sportivo tra

adempimenti, obblighi e agevolazioni

Settembre è un mese importante per le associazioni e società sportive; quest'anno la riapertura è accompagnata da un contesto normativo complesso, frutto di quasi due anni di continue novità normative che hanno costretto i dirigenti sportivi a rivedere profondamente le loro modalità di gestione.

La riforma dello sport, entrata in vigore a luglio 2023, ha richiesto un lungo processo di implementazione, con chiarimenti e provvedimenti attuativi rilasciati in maniera graduale. Anche questa stagione 2024/2025 si apre sotto il segno di importanti cambiamenti normativi, alcuni dei quali sono ancora in fase di definizione. Diversi aspetti rimangono aperti, in particolare quelli legati alla fiscalità, per cui è attesa con grande interesse la circolare dell'Agenzia delle Entrate, l'ultimo ente che deve ancora fornire indicazioni interpretative. Esaminiamo i principali punti della riforma.

1. Definizione di Lavoratore Sportivo

Per la prima volta, con la riforma dello sport, viene fornita la definizione di "lavoratore sportivo", che include oltre a: **atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico, direttore sportivo, preparatore atletico e direttore di gara** anche ogni altro tesserato che svolge verso un corrispettivo a favore dei soggetti di cui al primo periodo le **mansioni rientranti, sulla base dei regolamenti tecnici della singola**

disciplina sportiva, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva.

Le mansioni sono comunicate al Dipartimento per lo Sport attraverso CONI e CIP, entro il 31 dicembre di ogni anno e sono approvate con decreto dell'Autorità di Governo delegata in materia di sport, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali (dpcm del 26/01/2024 e dpcm del 25/07/2024 che integra il primo elenco di mansioni).

2. Contratti di Lavoro

Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può costituire oggetto di un rapporto di:

- lavoro subordinato
- lavoro autonomo, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3 del codice di procedura civile.

Gli enti che fanno parte dell'ordinamento sportivo possono avvalersi anche di prestatori di lavoro occasionale.

3. Tutela Previdenziale e Assicurativa

Una delle novità più rilevanti della riforma è l'obbligo di iscrizione, per i lavoratori sportivi autonomi, alla gestione separata INPS. **L'obbligo contributivo scatta al**

superamento di € 5.000,00 di compenso annuo calcolato in base al regime di cassa.

Le aliquote contributive (IVS e contr. minori) si applicano solo sulla parte di compenso eccedente i € 5.000,00.

Inoltre, fino al 31/12/2027, la base imponibile su cui calcolare la parte previdenziale (IVS) è ridotta del 50%. Tale riduzione avrà riflessi ai fini dell'accertamento del diritto e della misura del trattamento pensionistico. Non subisce riduzione la base imponibile su cui calcolare i contributi minori.

Aliquote contributive cococo:

IVS	Contributi minori	Totale	Ripartizione
25%	2,03%	27,03%	1/3 lavoratore 2/3 committente

Aliquote contributive titolari di P.IVA:

IVS	Contributi minori	Totale	Ripartizione
25%	1,23%	26,23%	a carico professionista con possibilità di rivalsa del 4%

Con il versamento dei contributi ai lavoratori sportivi viene garantita, oltre alla pensione, la tutela a malattia, maternità e disoccupazione.

4. **Regime Fiscale**

I **compensi da lavoro sportivo** nel settore dilettantistico non costituiscono base imponibile ai fini fiscali fino all'importo complessivo di 15.000 euro, concorrono a formare il reddito per il percipiente solo la parte eccedente.

All'atto del pagamento il lavoratore sportivo rilascia l'autocertificazione attestante l'ammontare dei compensi percepiti per le prestazioni sportive dilettantistiche rese nell'anno solare.

5. **Gli adempimenti e le semplificazioni**

Il **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche** non assolve solo alle funzioni di certificazione della natura sportiva dilettantistica dell'attività svolta dagli enti sportivi dilettantistici (art. 5, D.lgs. 39/2021), bensì **si rivela fondamentale** anche **per la semplificazione di tutti quegli adempimenti connessi ai rapporti di lavoro nel settore dello sport dilettantistico.**

Si potranno assolvere in maniera semplificata vari adempimenti, con particolare riguardo a:

- Unilav sport
- Compensi
- Stampa F24

- Uniemens
6. **I Volontari**

Il volontario è colui che **non percepisce alcun compenso**, possono essere riconosciuti **rimborsi forfettari** per le spese sostenute per attività svolte **anche nel proprio comune di residenza**, nel limite complessivo di **400 euro mensili, in occasione di manifestazioni ed eventi sportivi** riconosciuti dalle FSN, DSA, EPS, dal CONI, dal CIP e dalla società Sport e salute S.p.a. **purché** questi ultimi individuino, con proprie **deliberazioni, le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.**

Sono richiesti degli adempimenti anche per i volontari da gestire attraverso il RAS ma la funzionalità non è ancora attiva.

7. **Dipendenti pubblici**

Il decreto "istruzione e sport" introduce delle semplificazioni per i dipendenti pubblici che prestano attività di lavoro sportivo in favore di ASD/SSD:

- tali soggetti, se percepiscono **compensi** derivanti da lavoro sportivo **non superiori a 5.000,00** euro annui, possono limitarsi a operare una **semplice comunicazione** all'amministrazione di appartenenza, anziché richiedere la specifica autorizzazione richiesta per i lavoratori sportivi con compensi superiori a 5.000,00 euro;
- Viene concesso più tempo agli enti sportivi per comunicare all'amministrazione di appartenenza del lavoratore sportivo l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici (comma 11 dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001); in luogo del termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, viene ora stabilito che il sodalizio avrà tempo fino **al 30° giorno successivo alla fine di ciascun anno di riferimento, ovvero alla cessazione del**

relativo rapporto di lavoro se intervenuta precedentemente per comunicare, in un'unica soluzione i compensi erogati nell'anno precedente al pubblico dipendente in qualità di lavoratore sportivo.

Franca Fabietti – Dott. commercialista e Revisore legale dei Conti in Roma

Relatrice Unoformat

Desideri approfondire i cambiamenti apportati dalla Riforma del lavoro sportivo?

C'è ancora qualche posto disponibile per il webinar specialistico Unoformat, in programma mercoledì 2 ottobre:

La Riforma dello Sport: la nuova figura del lavoratore sportivo tra adempimenti, obblighi ed analisi delle agevolazioni

Perché partecipare:

- faremo un'analisi sistematica della riforma del lavoro sportivo;
- evidenzieremo le ultime novità su volontari e dipendenti pubblici (Legge 29/07/2024 n. 106, in G.U. n. 177 del 30/07/2024, che ha convertito in legge – con modifiche – il decreto “Istruzione e sport” n. 71 del 31 maggio 2024) e gli adempimenti connessi;
- analizzeremo i singoli rapporti di lavoro con una trattazione approfondita riguardo ai compensi dei co.co.co (CCNL LAVORATORI DELLO SPORT);
- esamineremo le singole tutele e la cumulabilità dei compensi sportivi con Naspi e Pensioni;
- discuteremo su una questione ancora aperta: la franchigia fiscale e i professionisti in regime forfettario;
- riepilogheremo le problematiche ancora aperte.

Quando: mercoledì 2 ottobre, dalle 9:00 alle 13:00

Relatori: Franca Fabietti, Dottore commercialista e Revisore legale dei Conti in Roma

Maurizio Falcioni – Ragioniere commercialista in Rimini

Costo: 60 € + iva

Accreditamento: 4 CFP per DCEC, INT e CDL



Le donne nello sport

All'inizio lo sport era dominato dagli uomini

scritto Marilyn Sheridan, in [Curiosità](#), [Sport](#)

Innanzitutto, congratulazioni a tutti coloro che hanno partecipato alle Olimpiadi di quest'anno dal Portogallo, e un "parabéns" speciale ai vincitori delle medaglie - Iúri Leitão, Rui Oliveira, Pedro Pichardo e Patrícia Sampaio, che hanno vinto 5 medaglie tra loro. Le Olimpiadi sono finite per un altro anno, l'emozione è finita e le emozionanti cerimonie di consegna delle medaglie sono terminate. Mancano

ancora 4 anni all'inizio delle prossime Olimpiadi estive, a Los Angeles, negli Stati Uniti.

Le Olimpiadi antiche avevano un numero di eventi molto inferiore rispetto a quello odierno e per molti anni solo gli uomini greci nati liberi potevano partecipare. Le donne non gareggiavano e le donne sposate non potevano nemmeno partecipare come spettatrici, e la partecipazione delle donne allo sport continuava a incontrare ostacoli scoraggianti. Ma sembra che tutto questo stia cambiando, con numerosi progressi e progressi incrementali, e le Olimpiadi sono finalmente più vicine alla parità di genere che mai.

Le ragazze sono arrivate

Sebbene alcune competizioni professionali abbiano permesso alle donne di gareggiare alla fine del 1800, le Olimpiadi non approvarono la partecipazione delle donne fino alle Olimpiadi estive del 1900 a Parigi, e l'inglese Charlotte Cooper fu la prima donna a vincere un "primo premio" ai giochi olimpici di quell'anno, giocando a tennis.

La moda è cambiata così tanto?

Tradizionalmente, gli uomini indossavano un top di qualche tipo e pantaloncini di varia lunghezza quando gareggiavano, e oggi alcuni di essi assomigliano più a costumi da bagno, con la lycra o un tessuto

elastico equivalente che domina l'abbigliamento. Ma se si va abbastanza indietro nel tempo, le mode sono certamente cambiate! Se i Giochi Olimpici moderni fossero stati fedeli alle rigide usanze dell'antica Grecia, oggi avrebbero potuto essere chiamati "Giochi nudi", dato che gli eventi sportivi originali dei primi Giochi Olimpici erano disputati in nudità (la mente si interroga).

L'evoluzione dei tessuti elasticizzati ha facilitato la creazione di nuovi capi di abbigliamento sportivo e negli anni '60 i produttori hanno iniziato a creare capi in cotone e nylon coordinati per colore, fino ad arrivare a una vera e propria gamma di colori diversi, con modelli specifici per determinati sport.

Anche le calzature sportive hanno fatto molta strada. Le loro origini risalgono al XIX secolo, quando le prime scarpe furono progettate per migliorare le prestazioni degli atleti. Le prime scarpe da ginnastica, con le loro suole di gomma e i loro disegni rudimentali, erano ben lontane dall'essere gli oggetti di stile scientificamente progettati che conosciamo oggi e che sono diventati dei pezzi must-have per gli amanti della moda.

I bianchi ce l'hanno

L'abbigliamento standard del cricket si è evoluto in camicie con fronte e colletto completamente o parzialmente inamidati e di colore bianco - perché rifletteva il sole, assorbiva il calore e la pallina rossa era più facile da vedere contro il bianco - e i tennisti hanno seguito l'esempio. Il tennis è sempre stato uno sport associato all'élite, e vestirsi completamente di bianco non era certo qualcosa che, ad esempio, i minatori o gli operai dell'industria avrebbero mai potuto fare, e in molti casi significava il lusso di non dover lavorare affatto.

All'inizio fu l'abbigliamento maschile a suscitare polemiche. Quando l'All England Club (Wimbledon) fu inaugurato, l'unico codice di abbigliamento era: "I gentiluomini sono pregati di non giocare in maniche di camicia quando sono presenti le signore", e in qualche modo le donne riuscivano a giocare a tennis con abiti a collo alto con gonne lunghe fino al pavimento, top a maniche lunghe, corsetti e calze, tutti elementi che impedivano la mobilità. Ma tutto cambiò quando Charlotte Dod, una quindicenne sensazionale del tennis, indossò un abbigliamento che assomigliava a un'uniforme scolastica per vincere Wimbledon nel 1887. Le sue avversarie più anziane discussero sulla correttezza del suo abbigliamento, sostenendo che era avvantaggiata nel muoversi sul campo, e per la prima volta si pensò di progettare un diverso stile di abbigliamento da tennis per le donne.

Solo nel 1920, la tennista Suzanne Lenglen provocò un'indignazione indossando una gonna lunga fino al polpaccio, un collo basso, braccia scoperte e un cappello floscio, tutto realizzato dallo stilista francese Jean Patou, con calze di seta bianche tenute ferme da piccole monete francesi. La stampa definì il suo abbigliamento "indecente": chissà cosa avrebbero detto degli abiti di oggi!

il Resto del Carlino

CRONACA

Sport e solidarietà, un successo con centinaia di persone

Grande successo per le manifestazioni sportive a Forlì: 'Viviamo lo sport-Forlì Fitness & Fun' e 'Fitwalking for Ail' hanno coinvolto centinaia di persone in attività sportive e solidali, promuovendo uno stile di vita sano e sostenendo progetti contro le leucemie.

Grande successo per le due manifestazioni sportive che hanno animato la giornata di ieri. Al Parco di via Dragoni centinaia di persone hanno partecipato a 'Viviamo lo sport-Forlì Fitness & Fun', organizzato dalla Ascd sport e benessere che unisce le associazioni Aics, Csi, Endas, Libertas e **Uisp**, in collaborazione con l'amministrazione comunale. L'evento, giunto alla ottava edizione, ha visto grandi e piccini cimentarsi nelle diverse discipline proposte, dall'arrampicata alla danza, dalla scherma alla pallavolo, per una giornata che ha promosso uno stile di vita sano e naturale e ha presentato le varie attività motorie cittadine.

La 'Fitwalking for Ail', organizzata da Ail Forlì-Cesena, ha coinvolto invece oltre 300 persone nei due percorsi ad anello da 3 e 5 chilometri nel centro

storico condotti da Gabriele Zelli e Giordano Bezzi: una camminata solidale e non competitiva, con visite culturali guidate, con la partecipazione anche di molti giovani. La manifestazione, che aveva l'obiettivo di sostenere i progetti dell'associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma e di coinvolgere i forlivesi in una mattinata dedicata all'attività fisica, ha visto la collaborazione del gruppo podistico Avis, della Polizia locale e il patrocinio del Comune.



Grosseto, "Liberi dal fumo": una rassegna pensata da Asl e Uisp per promuovere uno stile di vita sano

"Liberi dal fumo", è questo il nome della rassegna organizzata dalla Asl con la collaborazione di **Uisp**, come momento per stare insieme, per fare sport e per conoscere le bellezze del territorio. Il programma prevede una serie di interventi di gruppo articolati in 10 sedute nell'area nuova dell'ospedale Misericordia di Grosseto, in aggiunta alle quali si propongono attività all'aperto quali percorsi in natura al Parco Regionale della Maremma, con la guida di un operatore.

Grazie alla collaborazione con Uisp, sono previsti momenti per lo svolgimento di attività fisica, in particolare passeggiate e trekking che si svolgono in aree verdi del territorio maremmano, anche tenendo conto degli studi sulla valenza terapeutica dei contesti naturali (la cosiddetta «green therapy»). Gli incontri si terranno da lunedì 30 settembre a venerdì 25 ottobre, nelle quattro settimane.

"L'intervento - spiega la sociologa del servizio per le Dipendenze Paola Carmela Valenziano - è in linea con gli obiettivi della Regione Toscana sugli stili di vita sani e comprende anche un iniziale programma alimentare a base di frutta e verdura, che accompagna la fase intensiva, finalizzato alla disintossicazione dell'organismo dalla nicotina. Si effettuano inoltre esercizi di respirazione mirati al rilassamento con il metodo «Mindfulness». Il percorso prevede anche la collaborazione con il Dipartimento della Prevenzione sugli aspetti nutrizionali e degli stili di vita salutari".

Non mancano momenti per informare i partecipanti sui rischi del tabacco e le conseguenze sul piano fisico, psicologico e sociale, con cenni ai concetti di dipendenza dalla nicotina, di astinenza e fumo passivo.

"Il metodo si basa essenzialmente sulla promozione di un clima positivo e costruttivo e non costrittivo, lasciando liberamente gli individui alle loro scelte e promuovendo le capacità individuali e di gruppo. Si fa leva prevalentemente sui vantaggi del non fumare e sulle concrete possibilità di un cambiamento dello stile di vita. Le persone che partecipano al temine del percorso saranno nominati "Promotori di Salute" per se stessi e per la collettività" - conclude la dottoressa Valenziano.

Smettere di fumare le sigarette e gli altri prodotti derivati che stanno prendendo sempre più piede sul mercato e tra la popolazione è possibile in qualsiasi momento. Nella zona grossetana, la Asl Toscana sud est mette a disposizione i servizi offerti dal Serd di via Minzoni a Grosseto e dal Centro Antifumo all'interno del Misericordia. "Oltre all'impatto devastante che ha sulla nostra salute, il consumo di tabacco ha conseguenze estremamente gravi anche dal punto di vista ambientale (residui gassosi e solidi del fumo di tabacco, mozziconi) e sociale (fumo passivo).- spiega Fabio Falorni, direttore dell'unità operativa complessa Farmacotossicodipendenze dell'Area grossetana - Il tabacco è nocivo in ogni sua forma e la nicotina determina in breve tempo una forte dipendenza fisica. Il consumo di tabacco è uno dei maggiori fattori di rischio nello sviluppo di malattie oncologiche, cardiovascolari e respiratorie. Fumare è la prima causa di morte evitabile nel mondo, la dipendenza da tabacco è particolarmente diffusa nel mondo, infatti, coinvolge 1,3 miliardi di persone, provocando circa 8 milioni di morti all'anno per malattie correlate al fumo, il 12% dei quali a causa del fumo passivo".

Per informazioni, rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0564 483741 – 0564 483718.

Programma

Sede del corso: aule formazione P.O. Misericordia di Grosseto, via Senese

Date incontri (ore 18-19,30):

lunedì 30 settembre

martedì 1 ottobre

giovedì 3 ottobre

venerdì 4 ottobre

martedì 8 ottobre

venerdì 11 ottobre

lunedì 14 ottobre

venerdì 18 ottobre

martedì 22 ottobre

venerdì 25 ottobre

Uscite facoltative al Parco della Maremma – Alberese (ore 10-12,30)

sabato 12 ottobre

sabato 26 ottobre

Camminate sportive organizzate da Uisp in aree verdi della città, fino al 31 ottobre 2024:

lunedì, martedì e giovedì ore 18:30

dal 1 novembre 2024 al 30 aprile 2025 :

lunedì e giovedì ore 18:30

martedì e venerdì ore 14.40

Festa della sport in città con la partecipazione di 1500 atleti alla Maratona dannunziana

L'assessore allo Sport del Comune Patrizia Martelli traccia il bilancio della manifestazione sportiva, cominciata in anteprima sabato 28 settembre. Oggi (domenica 29) giornata clou. Anche quest'anno la Lega italiana contro i tumori ha confermato il gemellaggio con l'evento.

“Una grande festa dello sport e dei colori, dei sorrisi e del sano agonismo che ha visto scendere in strada grandi podisti e appassionati della corsa, adulti e bambini, pattinatori e i praticanti del walking in rosa-passeggiata energetica, e soprattutto tanta solidarietà non solo in piazza, con la presenza delle associazioni di volontariato, ma anche nella gara con i ragazzi speciali. Si è chiusa dunque con un successo di partecipanti, 1.500 solo gli iscritti alle gare competitive, la 24esima edizione della Maratona dannunziana che quest’anno ci ha regalato due giorni di sport all’interno del Villaggio di piazza della Rinascita”. Lo ha detto l’assessore allo Sport Patrizia Martelli in riferimento allo svolgimento della Maratona dannunziana, con partenza da piazza Salotto con il campione olimpico Alberico Di Cecco della Asd Fantini, il referente tecnico della **Uisp** Mauro Pingiotti. Presenti in piazza come da tradizione il presidente della Lilt, la Lega italiana lotta contro i tumori, Marco Lombardo, e i rappresentanti di tutte le altre associazioni di volontariato presenti, Isav e Sos Autismo.

Le gare si sono svolte come da copione, nonostante il breve acquazzone che intorno alle 11 ha sorpreso gli atleti: alle 9.25 partenza dei pattinatori da piazza Salotto, alle 9.30 quella della Maratona e della mezza Maratona, alle 10.30 partenza della Ten& Half, 10,5 chilometri non competitiva e camminata metabolica, con 400 partecipanti.

Le strade impegnate nella corsa sono state chiuse al traffico al mattino, intorno alle 8, per garantire il passaggio in sicurezza degli atleti, "e il ringraziamento va innanzitutto alla nostra polizia municipale", dice Martelli, "che è stata presente in forze per garantire non solo la tutela degli atleti, ma anche il sostegno ai cittadini, agli automobilisti che si sono ritrovati all’interno del circuito di gara e che dovevano individuare strade alternative. L’aiuto dei nostri agenti e ufficiali è stato fondamentale per evitare ingorghi, incolonnamenti, strade bloccate e consentire agli utenti comunque di

muoversi e raggiungere le proprie destinazioni, senza far registrare problematiche o proteste, anche grazie alla veloce riapertura al traffico di tutta la parte sud, che già dalle 11 è tornata transitabile”.

“Ancora una volta”, ha sottolineato il presidente della Lilt Lombardo, “la Lega italiana lotta contro i tumori ha confermato il proprio gemellaggio con la Maratona dannunziana, perché il movimento è uno degli assi portanti della prevenzione oncologica. Nella mattinata i nostri volontari hanno svolto la propria attività di informazione della cittadinanza sui corretti stili di vita”.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio amatori. Campionati Uisp con 100 squadre: "Meno gironi, tornei più lunghi»

La nuova stagione del Calcio **Uisp** della Lega della Spezia e della Valdimagra si apre con un centinaio di squadre pronte a competere. Novità come il calcio a 5 e la sfida della carenza di impianti sportivi caratterizzano l'entusiasmo e le sfide della competizione.

Un centinaio di squadre di calcio amatoriale ai nastri di partenza, nelle varie categorie. Tutto pronto per la nuova stagione del Calcio Uisp della Lega della Spezia e della Valdimagra. La prima partenza già oggi, con il calcio a 11, dove in Serie A o Girone 1, si nota subito una grande assenza: il Valeriano Favaro Alinò che, da campione e pluriscudettato, ha deciso di rinunciare, confermando la decisione paventata pochi mesi fa. Trentuno squadre al via in due gironi e questa è la prima giornata della massima serie: Gs Pozzuolo-Il Ritrovo Filetto, La Serra-Amatori Per Lucio, Real Chiappa-Cpo Agriturismo La Sarticola, Sarzana calcio-Amatori Castelnuovo, Montemarcello-Blues Boys, Carpena-Bagnone e Comano-Aletico Tresana. Lunedì sarà poi la volta del calcio a 7, con 42 squadre ai nastri di partenza (qui non mancano invece il titolati della Locanda Alinò, che i fratelli Beppe e Ciro Di Cristo hanno voluto ancora iscrivere) divise in tre gironi, quindi Calcio Over 45 con 14 squadre e il neonato Campionato di calcio a 5 a fine ottobre. "Confermare gli stessi numeri dello scorso anno è per noi motivo di orgoglio – dichiara soddisfatto il responsabile del settore di attività calcio Mauro Bravo – Con la nuova legge dello sport, la crisi e la carenza di impianti sportivi non ci aspettavamo davvero questo risultato.

Invece siamo rimasti positivamente sorpresi dalla scelta delle società. Ci sarà la novità del calcio a 5, che da anni rincorriamo e che ormai sembra essere diventato davvero realtà. Quest'anno abbiamo poi deciso di accorpare i gironi, da 3 a 2 nel calcio a 11 e da 4 a 3 nel calcio a 7, rendere più interessanti e più lunghi i nostri campionati. Il rammarico è la mancanza di impianti sportivi, che possano permettere di giocare senza essere costretti a partite ad orari impossibili e a giocare in situazioni poco praticabili".



Festa dello SportPerTutte di UISP Parma il 28 e 29 settembre al Parco della Cittadella.

Torna la grande Festa dello SportPerTutte/i di UISP Parma nel Parco della Cittadella, sabato 28 e domenica 29 settembre. L'evento è organizzato con il patrocinio del Comune di Parma e grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna.

In Cittadella saranno presenti anche l'Associazione HSB e la Fondazione Matteo Bagnaresi che celebrano l'8° Torneo Antirazzista "Matteo Bagnaresi" di calcio e basket.

Appuntamento sabato 28 settembre alle 9.30 con i laboratori motori dedicati alle scuole, per poi proseguire nel pomeriggio di sabato dalle 15.30 e per tutta la domenica con tante iniziative.

Per i partecipanti è consigliato un abbigliamento comodo e adatto alla pratica sportiva, per provare gratuitamente gli sport proposti. Sono diverse, infatti, le attività messe in campo dalle associazioni e società sportive della famiglia UISP, ma anche dai Tecnici Educatori direttamente coinvolti da UISP, con momenti aperti e gratuiti in cui i partecipanti potranno scegliere un'attività sportiva, divertirsi e vivere una due-giorni di sportpertutti.

Sabato e domenica è in programma anche l'8° Torneo Antirazzista "Matteo Bagnaresi" di calcio e basket. Sotto l'egida di HSB e Fondazione Matteo

Bagnaresi e con la collaborazione di La Paz Antiracist Football Club, diverse squadre si affronteranno nel torneo di calcio a 6 non agonistico il sabato con kick off alle 14.00 e nel torneo di basket 3vs3 non agonistico la domenica con ritrovo alle 13.30 e tip off alle 14.00.

Sempre in termini di sport, si segnala lo spettacolo delle scuole di danza associate a UISP che si terrà nel palco al centro della Cittadella domenica pomeriggio.

Non solo sport, ovviamente, ma anche tante iniziative di contorno pronte a rendere ancor più colorato il parco e più viva la festa: in tutte e due le giornate, con appuntamento fisso alle ore 17, con "Il Bollaio Matto" e il suo spettacolo di bolle di sapone per grandi e bambini. Dalle ore 20.00 inizierà un ricco intrattenimento musicale con concerti e DJ set con la presenza di Trouble Makers, DJ Tazio e in chiusura il DJ Set di Samuel (frontman dei Subsonica).

Domenica 29, durante tutto il torneo di basket, si alterneranno al microfono per un live hip hop i membri di Parma Rap.

Alle 18.00 di domenica, ampio spazio ad un progetto di assoluta eccellenza: "Dal Rap alla Trap – Arteducazione. Potere alla parola, dalla strada alla scuola": un talk live e showcase con Militant A (Assalti Frontali) autore del libro "Cambiare il mondo con il rap", Kiave, Dank e Dhap.

Per entrambe le giornate sarà attivo un punto di live painting dove Rise e gli artisti dell'Associazione Emersa daranno prova della loro creatività e abilità, proponendo lavori che avranno come tema la Palestina, il contrasto al genocidio, all'occupazione e la vicinanza assoluta al popolo palestinese.

A sostegno e supporto della manifestazione ci saranno lo stand dell'Associazione HSB, la Rete Diritti in Casa ed il Circolo ARCI San Lazzaro con l'abituale torta fritta insieme ai panini con la salsiccia.

Un occhio particolare è riservato al rispetto dell'ambiente, secondo lo spirito di UISP e di tutti i co-organizzatori. L'evento, infatti, sarà paper e plastic free. Niente bottigliette, quindi, e piatti o bicchieri in plastica usa e getta, ma solo stoviglie in Mater-Bi e i bicchieri riutilizzabili marchiat "Festa dello SportPerTutta".

Programma dell'evento: www.uisp.it/parma (accessibile anche tramite il QR code che sarà esposto in varie aree del parco), sulla pagina Facebook UISP Parma e sul canale Instagram @uispparma.



Finale per la Super Coppa Salento 2024, appuntamento a Lequile

Lequile – Finalissima di calcio per la Super Coppa Salento targata **Uisp**, edizione 2024. La gara sarà disputata a Lequile, presso il Centro Sportivo, fra il Bar Terzo Tempo Lequile e Nuova Frigole. Appuntamento lunedì 30 settembre per gli sportivi alle ore 20:45. Tutte le squadre del campionato Uisp della provincia di Lecce sono invitate ad assistere alla prima manifestazione della nuova stagione.



Tornano i campionati amatoriali Uisp: il primo superderby va al Campogalliano

Rivoluzione del format: tre categorie, sei gironi totali, grande calcio di provincia assicurato

Sono finalmente ripartiti i campionati di calcio a 11 Uisp, e come ogni anno le formazioni rappresentanti le Terre d'Argine sono numerose: ben 13. La rivoluzione estiva voluta dalla Lega Calcio Uisp di Modena ha trovato attuazione in un restyling completo ai campionati, suddivisi da quest'anno in tre categorie differenti da due gironi l'una. Per la formulazione dei campionati la Lega Calcio è tenuto conto del giorno di gioco e soprattutto del quoziente punti della scorsa stagione, grazie al quale la **Uisp** ha cercato di creare gironi più equilibrati possibile. Esordio rimandato per le due compagini carpigiane del girone A di Categoria 1. Il Club Giardino V recupererà il match casalingo il primo ottobre con la Nuova Virtus, mentre il Budrione Rinascita ha accettato lo spostamento della gara contro il Brodano, date le problematiche di carattere logistico degli ospiti.

Eccome se hanno giocato le cinque rappresentanti del girone B, sempre di categoria 1, con risultati che hanno fruttato una vittoria, due sconfitte e due pareggi. Contando che tutte le gare si sono tenute in trasferta, il bilancio può essere più che positivo. Successo prestigioso del Club Giardino L (nella foto),

che espugna il chiusissimo fortino della Wam Group a Ponte Motta, con un 3-2 di grande sostanza. Decisive le reti di Federico Belotti, Daniele Saracino e Federico Varini. Un punto a testa fra Furmezen e Novi, che si spartiscono la posta in palio grazie al 2-2 finale, le reti biancoblu sono state realizzate da Stefano Vellani e l'immane Matteo Menaldo. Stesso risultato anche per Sporting Club Sassuolo e Decò Amatori, con i budrionesi che avranno bisogno di tempo per trovare la giusta quadra, dopo il travagliato mercato estivo. Partenza da rivedere per Migliarina e Olimpia, cadute entrambe. La prima per 4-0 contro la temibile Youmobile Evotex, e la seconda per 3-1 col Nonantula, nonostante il primo gol stagionale di Gianluca Pizzetti. La Categoria 2, girone B, ha offerto il pirotecnico Mortizzuolo-Club33 Edra, concluso 3-3 con le reti Luka Bernabei, Andrea Lusvardi e Matteo Storchi per i carpigiani. Ma il vero piatto forte di giornata è stato il superderby Campogalliano-New Team Solierese, che ha fatto rivivere agli appassionati le stesse sensazioni delle battaglie in Seconda categoria Figc tra Campogalliano e Solierese. Se il match Figc era andato alla Solierese, con una gara emozionante che ha visto il Campo vanificare un tiro dal dischetto sullo 0-0 per poi perdere 0-2, la gara amatoriale ha avuto esito opposto. La New Team Solierese ha dovuto piegare la testa di fronte al fattore-Campo. Il 3-2 finale ha dato ragione ai campogallianesi, che si sono imposti grazie alle reti di Alessandro Gozzi, Marco Chiossi e Antonio Apicella. A loro hanno risposto, vanamente, le marcature di Giovanni Pizzano e Manuel Pucillo.

In Categoria 3, girone A, due pareggi ed una vittoria, con tutte le formazioni impegnate sul campo di casa. 1-1 per United Carpi e Cortilese, che hanno affrontato rispettivamente Avis Nonantola e San Paolo. L'autore della prima rete bluceleste stagionale è Simone Baroni, a cui risponde la prima marcatura cortilese di Antonio Romano. Spettacolo allo Zaccarelli di Cibeno, con la River Gabelo che dilaga contro la Camurri Concordia. Prima doppietta in giallonero per Emanuel Capparella, gol all'esordio per Lorenzo Grasso, prima rete di tante per Luca Bulgarelli e soprattutto tripletta dello scatenato Riccardo Bonacini, di professione difensore, con un innato vizio del gol.

Categoria 1, Girone A

Club Giardino V – Nuova Virtus 2007 rinviata al 1 ottobre

Budrione Rinascita 1970 – Brodano ASD rinviata

Categoria 1, Girone B

W.A.M. Group ASD - Club Giardino L 2-3

Furmezen US - Novi A.C. 2-2

Sporting Club Sassuolo - Decò Amatori 2-2

Youmobile Evotex - Migliarina ASD 4-0

Nonantula - Olimpia 1983 ASD 3-1

Categoria 2, Girone B

Campogalliano Circolo Polisportiva ASD - New Team Solierese 3-2

Mortizzuolo FC ASD - Club33 Edra 3-3

Categoria 3, Girone A

River Gabelo - Camurri Concordia Calcio 7-1

United Carpi - AVIS Nonantola 1-1

Cortilese SS ASD - San Paolo 1-1

QUOTIDIANOSPORTIVO

"Corri in Provincia Uisp». Lorianò Giannini vince il "Trofeo della Cava»

Lorianò Giannini del Team Vallone vince a sorpresa il "Trofeo della Cava" nel ciclismo amatoriale a Gavorrano. Una gara tiratissima con caduta di Pietro Fortunati, ma solo lievi conseguenze. Giannini, 60 anni, si dimostra passista scalatore vincente.

Lorianò Giannini del Team Vallone vince a sorpresa il "Trofeo della Cava", gara di ciclismo amatoriale valida anche come ventinovesima prova del "Corri in Provincia Uisp" di ciclismo su strada, disputata al Grilli di Gavorrano. La gara organizzata dal Team Marathon Bike ha visto al via 79 corridori alcuni di altissimo livello, con partenza unica. Un percorso spettacolare di due giri, che partiti dalla località Grilli ha toccato la località Potassa, Ribolla, Castellaccia, la stazione di Giuncarico, la località Lupo poi ritorno al Grilli. Arrivo nello strappo di salita che porta a Giuncarico lato Caldana. Una gara tiratissima con media finale di oltre 43 all'ora. Vince come detto Lorianò Giannini del Team Vallone davanti a Stefano Ferruzzi e Daniele Paoli, dopo che nella curva finale è caduto il senese Pietro Fortunati. Per lui tanta paura ma poi alla fine solo lievi conseguenze. Grande gioia per il vincitore con all'attivo tanti successi, ma forse una vittoria del genere gli mancava nel suo palmares. "Come

sempre si parte per divertirsi e sperare in buon piazzamento di categoria – commenta il vincitore Lorianò Giannini, 60 anni appena compiuti –. Poi il fatto di essermi trovato nelle primissime posizioni nella curva a 300 metri dall'arrivo certamente ha agevolato le mie caratteristiche di passista scalatore". Al settimo cielo il presidente del Team Vallone Alberto Lamberti presente ai nastri di partenza e arrivato dopo un'ottima gara contraddistinta con la sua ventiseiesima posizione assoluta e quarto di categoria. "Vincere una corsa assoluta non capita spesso – dice Lamberti – se poi si considera i nomi illustri presenti alla gara e che Lorianò Giannini ha 60 anni la dice lunga sulla portata della sua vittoria". Questi i primi dieci al traguardo: Stefano Ferruzzi, Daniele Paoli, Francesco Trinci, Giovanni Fortunati, Andrea Lai, Simone Biasci Mario Calagreti, Filippo Fontanelli, Simone Montanini.



Premiati i migliori atleti del Challenge Trail Running Uisp 2023/2024

Brescia - Jacopo Barbieri e Roberta Schivalocchi i migliori della classifica finale nella serata che ha applaudito i protagonisti della passata stagione

Serata di premiazioni nei giorni scorsi dei migliori 10 atleti e delle migliori 9 atlete del circuito Challenge **Uisp** Trail Running per la stagione sportiva 2023/2024. Un circuito che si è sviluppato su sei gare : la Maddalena urban Trail, la Magnifica Salodium, Campiani Trail, Bvg Trail Bassa Via del Garda, 13 Miglia Dannunzio Run e Sentierino Trail che ha visto la partecipazione di oltre 2000 atleti che grazie alle classifiche hanno totalizzato punteggi , ed i migliori 4 hanno concorso alla classifica finale.

Classifica maschile:

1° Iacopo BARBIERI Team	punti 737	5 gare Asd SicurLive Sport
2° Daniele PASOTTI Team	punti 625	6 gare Asd SicurLive Sport
3° Diego ANGELLA Team	punti 605	4 gare Asd SicurLive Sport
4° Stefano ZAMBELLI	punti 573	6 gare Trail
5° Luca PULITA	punti 567	6 gare Stivo Running asd

6° Davide BOTTARELLI SCARPA	punti 533	5 gare U. Atl. Valtrompia
7° Luca COMINOLI	punti 510	5 gare US Malonno
8° Michele MASSETTI	punti 491	4 gare Libertas ValleSabbia
9° Andrea RAZIO Oxyburn	punti 491	6 gare Atl. Francacorta
10° Michele F. PERSELLO	punti 476	6 gare RunCard

Classifica femminile:

1° Roberta SCHIVALOCCHI	punti 677	4 gare S.A. Valchiese
2° Barbara BONDONI	punti 571	6 gare S.A. Valchiese
3° Genagela MAFFI	punti 529	6 gare Atl. Villango
4° Veronica PASOLINI Montegargnano	punti 403	4 gare GS
5° Loredana GHIDINELLI	punti 304	4 gare asd Pertica Bassa
6° Greta MANGANATI	punti 304	4 gare 3C Cremonese
7° Concetta D'ARRIGO Montegargnano	punti 289	5 gare GS
8° Alessandra CONFORTI	punti 263	4 gare US Serle
9° Loretta GUERINI	punti 260	4 gare Runcard

Durante la serata è stato presentato in anteprima il calendario del circuito di gare del Challenge Uisp Trail Running 2024/2025 che inizierà come di consueto con Maddalena Urban Trail il 17 novembre 2024 a Nave, il 12 gennaio a Bione il Winter Trail Monte Prealpa, 26 gennaio a Gardone Valtrompia il Sentierino in Padile, 16 febbraio a Salò la Magnifica Salodium e terminerà il 19 aprile con Bvg Trail a Navazzo di Gargnano. Motivo di interesse e d'orgoglio l'assegnazione del Campionato Nazionale UISP di Ultra Trail (55 km) e di Short Trail (21 km) proprio alla BVG.

La serata è stata anche l'occasione per ricordare Aurelio Forti, mancato proprio all'inizio di quest'anno, che è stato fondatore del Gs Montegargnano, Dirigente, allenatore e organizzatore della 10 Miglia del Garda e della Bvg Trail.

Per la prossima stagione Gardapost e Radio 51 saranno i media partner del Challenge con notizie e aggiornamenti sugli eventi..